

ELENCO CRITERI DI SCELTA CONFERIMENTO INCARICO DI DIRIGENTE AI SENSI ART. 110 CO. 1 D.LGS. 267/00										
n. progressivo	estremi atto conferimento incarico	Soggetto incaricato	Oggetto dell’incarico	Soggetto conferente	Durata	Criterio di scelta	Normativa	Compenso spettante (lordo)	dichiarazione inconferibilità incompatibilità all’incarico	Note
1	D.C. N.33 del 29/3/2023	SCHIFANO RENATO ALBERTO	conferimento incarico di dirigente a dipendente interno all’Amministratozione – Area Amm.vo contabile	COMMISSARIO STRAORDINARIO L..C.C. di Trapani con i poteri del Presidente	3 anni dalla stipula del contratto di dirigente	Procedura comparativa fra 5 curricula e valutazione di esclusiva competenza commissariale – scelta fiduciaria	Art. 110 co. 1 D.lgs. 267/00	Spetta la retribuzione tabellare prevista dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell’area della dirigenza del comparto Regioni/Autonomie Locali, nonché la retribuzione di posizione, oltre all’assegno per il nucleo familiare, se spettante, e trattamento accessorio aleatorio (retribuzione risultato, ecc.)	si vedi file allegato	Avviso pubblico approvato con Decreto del Commissario Straordinario n. 2 del 10/1/2023, di parziale modifica al Decreto Commissariale n. 105 del 28/12/2022.
2	D.C. N.33 del 29/3/2023	VERGHETTI CATERINA	conferimento incarico di dirigente a dipendente interno all’Amministratozione – Area Amm.vo contabile	COMMISSARIO STRAORDINARIO L..C.C. di Trapani con i poteri del Presidente	3 anni dalla stipula del contratto di dirigente	Procedura comparativa fra 5 curricula e valutazione di esclusiva competenza commissariale – scelta fiduciaria	Art. 110 co. 1 D.lgs. 267/00	Spetta la retribuzione tabellare prevista dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell’area della dirigenza del comparto Regioni/Autonomie Locali, nonché la retribuzione di posizione, oltre all’assegno per il nucleo familiare, se spettante, e trattamento accessorio aleatorio (retribuzione risultato, ecc.)	si vedi file allegato	Avviso pubblico approvato con Decreto del Commissario Straordinario n. 2 del 10/1/2023, di parziale modifica al Decreto Commissariale n. 105 del 28/12/2022.

Al Commissario straordinario
dott. Raimondo Cerami

Al Segretario generale
dott. Fabio Martino Battista

Al titolare di P.O. del servizio
Gestione risorse umane e società partecipate
dott.ssa Angela Maria Marino

Oggetto: nomina dirigente con contratto a tempo determinato – art.110, comma 1, d.lgs. 267/2000 presso il Libero Consorzio comunale di Trapani: accettazione incarico e richiesta di collocamento in aspettativa.

La sottoscritta **Caterina Verghetti**, dipendente di ruolo di questo Libero Consorzio comunale, in atto in servizio presso l'Ufficio di staff del Commissario straordinario, comunica di accettare l'incarico dirigenziale conferitole con decreto commissariale n.33 del 29.03.2023, per la durata di anni 3, decorrenti dalla stipula del contratto di lavoro, ai sensi dell'art.110, comma 1, del d.lgs.267/2000.

A tal riguardo si allega la Dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità resa ai sensi del D. Lgs. n. 39/2013.

Con la presente chiede, pertanto, ai sensi del combinato disposto di cui al comma 5 del predetto art.110 T.U.E.L. e dell'art.19 commi 6 e 6 ter del d.lgs.165/2001, il collocamento in aspettativa senza assegni, con conservazione del posto e riconoscimento dell'anzianità di servizio, a far data dalla sottoscrizione del contratto e per tutta la durata dell'incarico.

Cordiali saluti

dott.ssa Caterina Verghetti



Allegati:

- Dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità resa ai sensi del D. Lgs. n. 39/2013;
- Documento d'identità.

Oggetto: Dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità ai sensi del Decreto legislativo 8 aprile 2013, n.39.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ART. 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445)

La sottoscritta VERGHETTI CATERINA, con riferimento all'incarico di **Dirigente di Area Amministrativo-Contabile** conferito ai sensi dell'art. 110 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 con Decreto del Commissario Straordinario n. 33 del 29/03/2023, adottato con i poteri di Presidente, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità

DICHIARA

l'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 39/2013, ed in particolare:

ai fini delle cause di inconferibilità:

- ☐ di non avere riportato condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (**disposizione prevista dall'art. 3 D.lgs. 39/2013**) e cioè: Peculato (art. 314); Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316); Malversazione a danno dello Stato (316-bis); Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art.316 ter); Concussione (art. 317); Corruzione per l'esercizio della funzione (art.318); Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art.319); Corruzione in atti giudiziari (art.319-ter); Induzione indebita a dare o promettere utilità (art.319-quater); Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art.320); Istigazione alla corruzione (art.322); Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee di Stati esteri (art. 322-bis); Abuso di ufficio (art. 323); Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio (art.325); Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (art. 326); Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328); Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica (art.329); Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art. 331); Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 334); Violazione colposa di doveri inerenti all'a custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 335);
- ☐ di non trovarsi nelle cause di inconferibilità di cui **all'art. 4 del D.lgs. 39/2013** come di seguito riportato:
 - 1. A coloro che, nei due anni precedenti, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico, non possono essere conferiti:
 - a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali;
 - b) gli incarichi di amministratore di ente pubblico. di livello nazionale, regionale e locale;
 - c) gli incarichi dirigenziali esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni. negli enti pubblici che siano relativi allo specifico settore o ufficio dell'amministrazione che esercita i poteri di regolazione e finanziamento.

- di non trovarsi nelle cause di inconfiribilità di cui **all'art. 7, comma 1, del D.lgs. 39/2013** come di seguito riportato:

1. A coloro che nei due anni precedenti siano stati componenti della giunta o del consiglio della regione che conferisce l'incarico, ovvero nell'anno precedente siano stati componenti della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti della medesima regione o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione, oppure siano stati presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione ovvero da parte di uno degli enti locali di cui al presente comma non possono essere conferiti:

- a) gli incarichi amministrativi di vertice della regione;
- b) gli incarichi dirigenziali nell'amministrazione regionale;
- c) gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello regionale;
- d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale.

(Le inconfiribilità non si applicano ai dipendenti della stessa amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che, all'atto di assunzione della carica politica, erano titolari di incarichi).

- di non trovarsi nelle cause di inconfiribilità di cui **all'art. 7, comma 2, del D.lgs. 39/2013** come di seguito riportato:

2. A coloro che nei due anni precedenti siano stati componenti della giunta o del consiglio della provincia, del comune o della forma associativa tra comuni che conferisce l'incarico, ovvero a coloro che nell'anno precedente abbiano fatto parte della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, nella stessa regione dell'amministrazione locale che conferisce l'incarico, nonché a coloro che siano stati presidente o amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di province, comuni e loro forme associative della stessa regione, non possono essere conferiti:

- a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione;
- b) gli incarichi dirigenziali nelle medesime amministrazioni di cui alla lettera a);
- c) gli incarichi di amministratore di ente pubblica di livello provinciale o comunale;
- d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico da parte di una provincia, di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione.

(Le inconfiribilità non si applicano ai dipendenti della stessa amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che, all'atto di assunzione della carica politica, erano titolari di incarichi)

ai fini delle cause di incompatibilità:

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui **all'art. 9, comma 1, del D.lgs. 39/2013** come di seguito riportato:

1. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico.

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui **all'art. 9, comma 2, del D.lgs. 39/2013** come di seguito riportato:

2. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui **all'art. 11, comma 1, del D.lgs. 39/2013** come di seguito riportato:

1. Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali e gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello nazionale, regionale e locale, sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'**art. 11, comma 3, del D.lgs. 39/2013** come di seguito riportato:

3. Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione nonché gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della provincia, del comune o della forma associativa tra comuni che ha conferito l'incarico;
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio della provincia, del comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;
- c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti a di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione abitanti della stessa regione.

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'**art. 12, comma 1, del D.lgs. 39/2013** come di seguito riportato:

1. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'**art. 12, comma 4, del D.lgs. 39/2013** come di seguito riportato:

4. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;
- c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione.

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'**art. 13, comma 1, del D.lgs. 39/2013** come di seguito riportato:

1. Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale, sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Vice Ministro o, Sottosegretario di Stato e di commissario straordinario del governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'**art. 13, comma 2, del D.lgs. 39/2013** come di seguito riportato:

2. Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della Regione interessata;
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;

c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della medesima regione.

□ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'**art. 13, comma 3, del D.lgs. 39/2013** come di seguito riportato:

3. Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni aventi la medesima popolazione della medesima regione.

□ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'**art. 14, comma 2, del D.lgs. 39/2013** come di seguito riportato:

2. Gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali di una regione sono incompatibili:

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della Regione interessata ovvero con la carica di amministratore di ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico regionale che svolga funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del servizio sanitario regionale;
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;
- c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione.

Con la presente dichiarazione la sottoscritta si impegna a:

- comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva;
- presentare annualmente, nel corso dell'incarico, una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità.

La sottoscritta è consapevole che, ai sensi dell'art. 20, comma 5, del d.lgs. n. 39/2013, ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace accertata comporta la inconfirmità al soggetto che ha reso la dichiarazione di qualsivoglia incarico di cui al d.lgs. n. 39/2013 per un periodo di 5 anni.

Trattamento dati personali:

La sottoscritta dichiara di essere stata informata:

- ai sensi del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, adeguato al Regolamento (UE) n. 2016/679, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare, che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa;
- sugli obblighi di pubblicazione ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e del Decreto Legislativo n. 39/2013 art. 20, comma 3, dei dati personali, che comportano la possibilità di una diffusione dei dati medesimi attraverso il sito istituzionale del Libero Consorzio Comunale di Trapani, nonché il loro trattamento secondo modalità che ne consentono la indicizzazione e la rintracciabilità tramite i motori di ricerca web ed i loro riutilizzo.

Il dichiarante
Caterina Verghetti

VERGHETTI CATERINA
2023.03.30 11:32:26

CN=VERGHETTI CATERINA
C=IT
2.5.4.4=VERGHETTI
2.5.4.42=CATERINA

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica qualificata ai sensi dell'art.1 lett. s) del decreto dell'amministrazione digitale - il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

14.03.2023 / marzo 2005, n.82 - Codice
RSA/2048 bits

Al Commissario straordinario
dott. Raimondo Cerami

Al Segretario generale
dott. Fabio Martino Battista

Al titolare di P.O. del servizio
Gestione risorse umane e società partecipate
dott.ssa Angela Maria Marino

Oggetto: **nomina dirigente con contratto a tempo determinato – art.110, comma 1, d.lgs. 267/2000 presso il Libero Consorzio comunale di Trapani: accettazione incarico e richiesta di collocamento in aspettativa.**

Il sottoscritto **Renato Alberto Schifano**, dipendente di ruolo di questo Libero Consorzio comunale, in atto in servizio presso il Settore “Bilancio e Servizi Finanziari”, comunica di accettare l’incarico dirigenziale conferitogli con decreto commissariale n.33 del 29.03.2023, per la durata di anni 3, decorrenti dalla stipula del contratto di lavoro, ai sensi dell’art.110, comma 1, del d.lgs.267/2000.

A tal riguardo si allega la Dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità resa ai sensi del D. Lgs. n. 39/2013.

Con la presente chiede, pertanto, ai sensi del combinato disposto di cui al comma 5 del predetto art.110 T.U.E.L. e dell’art.19 commi 6 e 6 ter del d.lgs.165/2001, il collocamento in aspettativa senza assegni, con conservazione del posto e riconoscimento dell’anzianità di servizio, a far data dalla sottoscrizione del contratto e per tutta la durata dell’incarico.

Cordiali saluti

dott. Renato Alberto Schifano



Allegati:

- Dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità resa ai sensi del D. Lgs. n. 39/2013
- Documento d’identità

Oggetto: Dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità ai sensi del Decreto legislativo 8 aprile 2013, n.39.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ART. 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445)

Il sottoscritto SCHIFANO RENATO ALBERTO, con riferimento all'incarico di **Dirigente di Area Amministrativo-Contabile** conferito ai sensi dell'art. 110 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 con Decreto del Commissario Straordinario n. 33 del 29/03/2023, adottato con i poteri di Presidente, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità

DICHIARA

l'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 39/2013, ed in particolare:

ai fini delle cause di inconferibilità:

- ☐ di non avere riportato condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (**disposizione prevista dall'art. 3 D.lgs. 39/2013**) e cioè: Peculato (art. 314); Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316); Malversazione a danno dello Stato (316-bis); Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art.316 ter); Concussione (art. 317); Corruzione per l'esercizio della funzione (art.318); Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art.319); Corruzione in atti giudiziari (art.319-ter); Induzione indebita a dare o promettere utilità (art.319-quater); Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art.320); Istigazione alla corruzione (art.322); Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee di Stati esteri (art. 322-bis); Abuso di ufficio (art. 323); Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio (art.325); Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (art. 326); Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328); Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica (art.329); Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art. 331); Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 334); Violazione colposa di doveri inerenti all'a custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 335);
- ☐ di non trovarsi nelle cause di inconferibilità di cui **all'art. 4 del D.lgs. 39/2013** come di seguito riportato:
 - 1. A coloro che, nei due anni precedenti, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico, non possono essere conferiti:
 - a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali;
 - b) gli incarichi di amministratore di ente pubblico. di livello nazionale, regionale e locale;
 - c) gli incarichi dirigenziali esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni. negli enti pubblici che siano relativi allo specifico settore o ufficio dell'amministrazione che esercita i poteri di regolazione e finanziamento.

- di non trovarsi nelle cause di inconfiribilità di cui **all'art. 7, comma 1, del D.lgs. 39/2013** come di seguito riportato:

1. A coloro che nei due anni precedenti siano stati componenti della giunta o del consiglio della regione che conferisce l'incarico, ovvero nell'anno precedente siano stati componenti della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti della medesima regione o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione, oppure siano stati presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione ovvero da parte di uno degli enti locali di cui al presente comma non possono essere conferiti:

- a) gli incarichi amministrativi di vertice della regione;
- b) gli incarichi dirigenziali nell'amministrazione regionale;
- c) gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello regionale;
- d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale.

(Le inconfiribilità non si applicano ai dipendenti della stessa amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che, all'atto di assunzione della carica politica, erano titolari di incarichi).

- di non trovarsi nelle cause di inconfiribilità di cui **all'art. 7, comma 2, del D.lgs. 39/2013** come di seguito riportato:

2. A coloro che nei due anni precedenti siano stati componenti della giunta o del consiglio della provincia, del comune o della forma associativa tra comuni che conferisce l'incarico, ovvero a coloro che nell'anno precedente abbiano fatto parte della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, nella stessa regione dell'amministrazione locale che conferisce l'incarico, nonché a coloro che siano stati presidente o amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di province, comuni e loro forme associative della stessa regione, non possono essere conferiti:

- a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione;
- b) gli incarichi dirigenziali nelle medesime amministrazioni di cui alla lettera a);
- c) gli incarichi di amministratore di ente pubblica di livello provinciale o comunale;
- d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico da parte di una provincia, di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione.

(Le inconfiribilità non si applicano ai dipendenti della stessa amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che, all'atto di assunzione della carica politica, erano titolari di incarichi)

ai fini delle cause di incompatibilità:

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui **all'art. 9, comma 1, del D.lgs. 39/2013** come di seguito riportato:

1. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico.

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui **all'art. 9, comma 2, del D.lgs. 39/2013** come di seguito riportato:

2. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui **all'art. 11, comma 1, del D.lgs. 39/2013** come di seguito riportato:

1. Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali e gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello nazionale, regionale e locale, sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'**art. 11, comma 3, del D.lgs. 39/2013** come di seguito riportato:

3. Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione nonché gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della provincia, del comune o della forma associativa tra comuni che ha conferito l'incarico;
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio della provincia, del comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;
- c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti a di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione abitanti della stessa regione.

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'**art. 12, comma 1, del D.lgs. 39/2013** come di seguito riportato:

1. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'**art. 12, comma 4, del D.lgs. 39/2013** come di seguito riportato:

4. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;
- c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione.

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'**art. 13, comma 1, del D.lgs. 39/2013** come di seguito riportato:

1. Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale, sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Vice Ministro o, Sottosegretario di Stato e di commissario straordinario del governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'**art. 13, comma 2, del D.lgs. 39/2013** come di seguito riportato:

2. Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della Regione interessata;
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;

c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della medesima regione.

□ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'**art. 13, comma 3, del D.lgs. 39/2013** come di seguito riportato:

3. Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni aventi la medesima popolazione della medesima regione.

□ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'**art. 14, comma 2, del D.lgs. 39/2013** come di seguito riportato:

2. Gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali di una regione sono incompatibili:

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della Regione interessata ovvero con la carica di amministratore di ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico regionale che svolga funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del servizio sanitario regionale;
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;
- c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione.

Con la presente dichiarazione il sottoscritto si impegna a:

- comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva;
- presentare annualmente, nel corso dell'incarico, una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità.

Il sottoscritto è consapevole che, ai sensi dell'art. 20, comma 5, del d.lgs. n. 39/2013, ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace accertata comporta la inconfirmità al soggetto che ha reso la dichiarazione di qualsivoglia incarico di cui al d.lgs. n. 39/2013 per un periodo di 5 anni.

Trattamento dati personali:

Il sottoscritto dichiara di essere stata informata:

- ai sensi del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, adeguato al Regolamento (UE) n. 2016/679, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare, che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa;
- sugli obblighi di pubblicazione ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e del Decreto Legislativo n. 39/2013 art. 20, comma 3, dei dati personali, che comportano la possibilità di una diffusione dei dati medesimi attraverso il sito istituzionale del Libero Consorzio Comunale di Trapani, nonché il loro trattamento secondo modalità che ne consentono la indicizzazione e la rintracciabilità tramite i motori di ricerca web ed i loro riutilizzo.

Il dichiarante

Renato Alberto Schifano



Documento informatico sottoscritto con firma elettronica qualificata ai sensi dell'art.1 lett. s) del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82 - Codice dell'amministrazione digitale - il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.